



### A BARI DALLE ORE 20.30 CON IL MUSICAL DEDICATO A DOMENICO MODUGNO Il 21 ricordo per Ketty Volpe all'Orto Botanico

■ Domenica 21 luglio ore 20.30 all'Orto Botanico di Bari, anche quest'anno ci si riunisce per condividere insieme emozioni. Una serata nel ricordo di Ketty Volpe, attrice barese, prematuramente scomparsa. Per far ciò ci si affiderà alla magia del teatro, in una serata estiva sotto le stelle, con il musical: «Tra I Pesci Spada e I Delfini, c'è il Mare». Titolo emblematico e profondo, proprio come la vita del cantautore più conosciuto al mondo, Domenico Modugno, che debuttò con la canzone «I pesci

spada» e salutò per sempre il suo amato pubblico, con la canzone «I delfini». Due grandi storie d'amore che hanno come comune denominatore il #mare: fluido misterioso che ha fortemente ispirato la vita frenetica del grande artista che, in modo ironico e drammatico, ha trattato grandi temi passando dalla musica alla recitazione, calcando i palcoscenici di tutto il mondo. Ogni sua canzone ha lasciato tracce indelebili nel nostro cuore. Uno spettacolo all'insegna della spensieratezza e della leggerezza del «Volare». Prenotazioni, cell. 349/6859770, ilsorrisodiketty@gmail.it

# Il Teatro Abeliano festeggia i suoi 50 anni di gloria

Vito Signorile dà il via a una rassegna: si comincia con Calvino, poi Dante sui sagrati delle chiese

di PASQUALE BELLINI

Cinquant'anni, e li dimostra, meglio ancora li mette in mostra e rilancia verso «il futuro che verrà». È il Teatro Abeliano, che ricordando quel 1969 di fondazione del gruppo e i cinquant'anni di attività (di cui Vito Signorile, patron adesso come allora, quasi quasi non si capacita!) propone alla città di Bari una serie di progetti teatrali destinati in particolare «alle periferie» spesso dimenticate, a cominciare da quel rione Japigia dove (dal 2015) l'Abeliano ha collocato in via Padre Kolbe il suo palcoscenico e la sua sala di oltre 300 posti.

Festeggiamento del cinquantennio e proposte in divenire, nella conferenza presso la Sala Giunta del Comune, con la neo-assessora alle culture, Ines Pierucci, che ha rivolto a Signorile e Company dell'Abeliano il saluto del sindaco Antonio Decaro e il plauso per il lavoro svolto dal Gruppo nonché per quello che andrà a svolgere.

I progetti illustrati da Signorile si iniziano, prendendo spunto dalle Città Invisibili di Italo Calvino, con la serie Ba-

rinvisible/Japigia: incontri-spettacolo (il primo domani, sabato 6 alle ore 18.00, presso l'Anfiteatro Mongolfiera) con momenti di comicità (Nico Salatino, Enzo Vacca, Davide Ceddia, Betty Lusito, Alejandro De Marzo) accanto a interventi di gruppi spontanei, associazioni, scuole, artisti, danze, ecc. rivenienti dal quartiere stesso. Altri appuntamenti della serie Barinvisible seguiranno negli altri quartieri cittadini.

Visto poi che «fatti non foste a viver come bruti», dice ai baresi Signorile insieme a Padre Dante, la seconda proposta che prende il via già da questo mese di luglio per chiudersi a settembre, è quella del Dante sui Sagrati, con la lettura di brani della Divina Commedia (si comincia con una scelta dai canti dell'Inferno) che si terrà sui «sagrati» antistanti dieci chiese in dieci quartieri di Bari, da Japigia a Loseto, da Catino a Madonnella, dalla Cattedrale al Libertà, dal San Paolo a Torre a Mare.

Con l'aggiunta di Bitonto, visto che il tutto avviene con la collaborazione della Diocesi, che è appunto di Bari-Bitonto. Verranno letti brani scelti (la selva oscura, la porta dell'Inferno, gli Ignavi,

Paolo e Francesca, Ulisse, Conte Ugolino, ecc.) sia nell'originale dantesco, sia nella versione «in barese» che fu opera in illo tempore di Gaetano Savelli, sommo nostro poeta dialettale.

Già qualche anno fa (nel 2015) l'Abeliano con Signorile fu protagonista di una lettura analoga, nella Basilica di San Nicola. Il primo di questi appuntamenti danteschi sarà il 13 luglio, alle 20.30, davanti alla chiesa S. Giovanni Bosco, al San Paolo.

Poteva mancare, nella serie di «assaggi» dell'Abeliano e di Signorile offerti alla città, il suo famoso/famigerato Ragù? Infatti non manca, dopo che lungo trenta anni è stato servito, il recital-spettacolo Ragù, quello con i profumi e sapori della baresità di ieri e di oggi, debitamente cucinati e serviti dallo chef Signorile.

Nella conferenza presso il Comune sono intervenuti anche partner e patrocinatori delle iniziative dell'Abeliano (dott. Bruno per Assessorato cultura Regione, dott. Rollo per Lega Cooperative, Antonio Fuiano per Università III età), un parroco a nome delle parrocchie coinvolte, il rappresentante di Fondazione Puglia-Cassa Risparmio.

**SPETTACOLI DA DOMANI**  
Cinquant'anni di successi per il Teatro Abeliano di Bari. A destra l'attore e regista Vito Signorile



### «L'UOMO CHITARRA» VOCALITÀ ALLA PINO DANIELE E FRASEGGI JAZZ E FLAMENCO

# Il suono mediterraneo di Antonio «Ù Bronx»

Disco di canzoni del musicista polignanese

di NICOLA MORISCO

Il musicista e cantautore polignanese Antonio Ù Bronx, al secolo Antonio Maria Seripierri, ha pubblicato da poco il suo primo album *L'uomo chitarra*, composto da sei canzoni inedite in cui è racchiuso l'amore per la chitarra e anche per la sua Polignano a Mare. «Ù Bronx» si avvicina al mondo della musica da piccolo e inizia a suonare e a cantare in pubblico dall'età di 18 anni. Iniziano le collaborazioni con nomi come Mia Cooper, Crystal Waters, Vincenzo Abbraccian- te, Mario Rosini, Antonio Da Costa e Antonio Di Lorenzo. Con la sua chitarra onnipotente, passione di una vita, Antonio accompagna anche Catena Fiorello nella presentazione del suo libro e partecipa a una serie di programmi televisivi.

L'anno scorso, infine, decide di comporre il suo primo album da cantautore e grazie alla collaborazione del trombettista Vito Pietro L'Abbate, dà vita a *L'uomo chitarra* (registrato e mixato al Black Cat Studio). Sei tracce che racchiudono tutto il suo background musicale, da George Benson alla scuola fusion, flamenco, generi di cui ha fatto tesoro negli anni.

I brani, che vedono la collaborazione di Gianfranco Fuso per gli arrangiamenti audio, si basano su testi, musiche e arrangiamenti dello stesso Antonio Seripierri, che tra l'altro suona, oltre a «sorella chitarra», anche il basso e la balalaika.

«Il mio punto di riferimento per la chitarra è stato ed è soprattutto Paco De Lucia - commenta Antonio Maria Seripierri -, ma ci sono anche chitarristi jazz

come il grande Wes Montgomery, o l'olandese Stochelo Rosenberg, che poi suona gipsy nello stile di Django Reinhardt, altro chitarrista che adoro». E, infatti, nel brano *Maria Morena* le influenze del mito del nuovo flamenco, il compianto De Lucia, sono decisamente presenti, anche se Seripierri ha la capacità di rendere molto personale il suo suono, soprattutto grazie anche alla sua personalissima voce che in un brano, *Isole e sabbia*, ricorda la timbrica di Pino Daniele (*E po' che fa*).

«È difficile non essere ispirato da Pino,



CANZONI SU SEI CORDE Antonio «Ù Bronx» Maria Seripierri

è stato un grande. In questo brano mi è scappato di cantarlo un po' alla sua maniera. Ricordo che in un concerto, Mario Rosini ascoltandomi mi disse: «ma lo sai che gli assomigli?». Le parole di Mario mi lusingarono, ma Daniele resta ovviamente sempre l'imitabile Daniele». Sempre in *Isole e sabbia*, riaffiorano echi alla Bugo e alla Rino Gaetano, ma anche riff chitarristici di Lou Reed.

La prima opera discografica di Ù Bronx convince, soprattutto per l'immediatezza delle composizioni e per la capacità di personalizzare i suoi grandi ispiratori della musica «mediterranea». Un disco che partendo con il brano *Verso Sud*, segue un cammino di passione e amore per la musica in cui si amalgamano alla perfezione generi e sensibilità diversi.

# Bellezze d'arte da Brera

Esposizione a Molfetta domani nella sede della Fondazione Valente

Le migliori allieve dell'Accademia di Belle Arti di Brera, le pittrici Anna Botticini, Rachele Cicerchia, Carolina Corno e Michela Usanza, giovani artiste selezionate dal loro docente Omar Galliani, domani, alle ore 18.30, esporranno nelle sale della sede della Fondazione Musicale Vincenzo Maria Valente, in Molfetta, via Amente 9. Alla cerimonia inaugurale sarà presente la senatrice Carmela Minuto, il Maestro Galliani e il sindaco di Molfetta Tommaso Minervini.

Nell'ambito della rassegna pittorica si esibiranno i musicisti Francesco Pellegrini, alla chitarra, e Tiziano Zanzarella, alla fisarmonica, selezionati per l'evento dal Presidente della DVORAK Lazzaro Ciccolella, Scuola di musica

fondata da don Salvatore Pappagallo, dalla quale sono emersi i più importanti musicisti e direttori d'orchestra contemporanei, tra i quali si ricordano, solo per citarne alcuni, Giuseppe Finzi, Giuseppe Francese, Giuseppe Carabellese, ciò all'insegna del binomio Musica & Arte.

«Sono veramente lieto - ha dichiarato il Presidente della Fondazione Musicale Vincenzo Maria Valente, avv. Rocco Nanna - di dare la stura a queste avveniristiche rassegne d'arte, in partnership con la galleria Studio Arte 54 di Susanna Vitulano, nell'ambito delle quali protagonisti nella nostra Città saranno i giovani pittori della prestigiosa Accademia di Belle Arti di Brera». L'esposizione proseguirà presso la Galleria «Arte54», a Molfetta, in via Bacarini 54, dal 7 al 20 luglio.



ACCADEMIA Un'opera